

Cattaneo: banda larga, noi andiamo avanti

La replica dell'amministratore delegato di Tim: il governo sbaglia, posizione incomprensibile

Gli investimenti Non c'è alcun divieto di investimento per i privati durante il periodo di intervento pubblico

ROMA Il tema degli investimenti per la banda ultra larga nelle aree meno remunerative del Paese alimenta lo scontro tra la maggioranza di governo e di Tim. Dove l'amministratore delegato del gruppo telefonico, Flavio Cattaneo, rivendica la libertà di impresa e la discrezionalità di pianificare e indirizzare i propri investimenti. Nella giornata dell'ennesimo attacco un punto sul quale Tim è ferma nel replicare riguarda l'accusa del governo di non avere tenuto fede «ai propri impegni». Un rilievo che proprio da Tim viene liquidato come fuorviante: poiché da parte dell'azienda non sono mai stati assunti obblighi a non investire nelle aree bianche, quelle cioè non redditizie. Per comprendere la vicenda vale ricordare che il governo, attraverso Open Fiber, società mista tra Cassa depositi e prestiti ed Enel, sta predisponendo i cantieri per portare la fibra nelle zone dove finora nessuno aveva investito. D'altra parte Tim, in veste di ex compagnia monopolista, in quelle aree è già presente e a sua volta si appresta ad inter-

venire, alla luce del fatto che gli investimenti per la fibra sono meno onerosi rispetto al passato. A ricordarlo è Cattaneo, spiegando che «non esiste alcun divieto di investimento per i privati durante il periodo di intervento pubblico, né è vietato rivedere nel tempo la strategia rispetto alle cosiddette aree bianche. Semmai — spiega — è un onere dello Stato, prima di investire denaro pubblico, verificare la volontà di investimento dei privati ed adeguare i propri piani di conseguenza. Le nostre intenzioni sono note dallo scorso anno, le conosceva il governo e chi ha partecipato alle gare pubbliche». Sebbene le operazioni in corso da parte di Tim siano state comunicate da mesi, sia al ministero dello Sviluppo economico sia ad Agcom e Antitrust, dal fronte governativo è partito un affondo contro Tim per bocca di Claudio De Vincenti: secondo il ministro per la Coesione territoriale e presidente del Comitato per la banda ultra larga se Telecom passasse dagli annunci alla realizzazione concreta della banda ultra larga anche nelle aree non redditizie, lo Stato dovrebbe valutare la concretezza e la dimensione dei danni. Parole inequivocabili. Tanto che l'eventuale richiesta di risarcimento spinge

Cattaneo a osservare: «Tutti sapevano tutto: non so che danno possano reclamare. Una posizione incomprensibile, ma non ci ferma».

Il ragionamento dell'ex amministratore delegato di Terna, da un anno alla guida di Tim, è corredato da un'ulteriore riflessione. «Telecom rischia i propri soldi, non quelli pubblici. Buon senso vorrebbe che se un amministratore pubblico ha la possibilità di risparmiare denaro dei contribuenti lo faccia. Invece, anche a fronte della nostra comunicazione, sono state impegnate risorse che sarebbero state spese meglio nelle realizzazioni di infrastrutture per ridurre le tariffe elettriche che sono le più care d'Europa». Un clima, insomma, difficile stante il susseguirsi degli attacchi della maggioranza, che suggerisce a Cattaneo di scandire: «Nessuno può impedire a una società privata di fare investimenti nel suo core business, perché è il suo mestiere».

Ieri dal fronte della maggioranza a muovere è stato Michele Anzaldi, deputato Pd e renziano doc. «Tim ha cambiato le carte in tavola. Un voltafaccia che è opportuno che finisca sotto osservazione di Antitrust, Agcom, Consob e Commissione Ue», ribadisce il parlamentare.

Andrea Ducci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola

BANDA ULTRA LARGA

La banda larga (in inglese *broadband*), nel campo delle telecomunicazioni indica la trasmissione e ricezione di dati informativi, inviati e ricevuti simultaneamente in maggiore quantità, sullo stesso cavo o mezzo radio grazie all'uso di mezzi e tecniche di trasmissione che supportino e sfruttino un'ampiezza di banda superiore ai precedenti sistemi di telecomunicazioni detti invece a banda stretta (*narrowband*).

Chi è



● Flavio Cattaneo, 53 anni, laureato in Architettura

al Politecnico di Milano, dirigente d'azienda, ex amministratore delegato di Nuovo trasporto viaggiatori (Ntv), dal 2016 amministratore delegato di Telecom Italia

